ESOR-DIRE
SCRITTURE ESORDIENTI A CONFRONTO
a cura della Scuola Holden, in collaborazione con scrittorincittà

Esordire [e-Sor-dì-re] Dal lat. exordiri: cominciare a tessere, a ordire una trama.
Esor-dire: intraprendere un certo percorso perché si ha qualcosa da dire, per raccontare una storia. Esor-dire è un evento dedicato allo scouting letterario, ideato con l'intento di promuovere la narrativa italiana under 35. È una "diagnosi precoce" per nuovi talenti ancora sconosciuti, e un riconoscimento - attestato da un premio in denaro - delle potenzialità e delle doti di giovani scrittori già pubblicati.
Esor-dire inoltre offre agli editori l'opportunità di discutere e confrontarsi - a partire da testi inediti - sul tema dell'esordio, e ai giovani autori quella di incontrarsi, mettersi alla prova, creare nuovi contatti e amicizie. I curatori del progetto sono **Giorgio Vasta** e **Marco Peano**
Nato nel 2007, con due edizioni in meno di un anno, Esor-dire si è guadagnato la stima e la fiducia degli addetti ai lavori. Con tre edizioni in due anni abbiamo collaborato con Barbera Editore, Bollati Boringhieri, Coniglio Editore, Einaudi, Fandango, Fazi Editore, Feltrinelli, Instar Libri, Marsilio Editore, Meridiano Zero, Mondadori, Rizzoli, minimum fax, Sironi, Transeuropa, Vibrisselibri. Dalla seconda edizione la Scuola Holden ha dato vita a una partnership con il festival letterario scrittorincittà, ambientazione ideale per atmosfere e carattere.

Prove d'autore

Un gruppo di scrittori inediti presenta il proprio progetto editoriale agli editor di alcune case editrici, ricevendone suggerimenti e ragionando sulle motivazioni delle scelte compiute in fase di scrittura, nel tentativo di stabilire nuovi contatti e dare inizio a una eventuale collaborazione. Un vero e proprio laboratorio aperto e condiviso sul fare narrazione.

Torneo letterario

Una sfida avvincente tra giovani scrittori, un vero e proprio show che coinvolge il pubblico dei lettori. Una serata di letture e musica: 6 esordienti under 35 leggono un loro racconto inedito davanti alla platea che decreta il vincitore. Al primo classificato viene assegnato un premio in denaro di € 1.000. Dall'anno scorso a questo premio se ne è affiancato un secondo, pari a € 500, assegnato dalla giuria di qualità.

All'inizio ci sono le storie. Le vediamo, le sentiamo. Ci accadono intorno. Finché non sentiamo il bisogno di scriverle, di fermarle perché non se ne vadano.

Nata a Torino nel 1994 con l'intento di creare un percorso di studi inedito per obiettivi, contenuti e metodi didattici, la Scuola Holden è una scuola di scrittura e storytelling. Un luogo unico dove si insegnano le tecniche con cui gli oggetti di narrazione sono prodotti, nel presente. Poi il talento è un'altra cosa. In 14 anni di esperienza si è

specializzata fino a diventare un vero e proprio laboratorio: chi ha l'urgenza di una storia qui impara a raccontarla con linguaggi e strumenti differenti. Ma la Scuola Holden è anche altro, un centro di produzione culturale: eventi, incontri, progetti, contenuti. Un luogo aperto dove far nascere e crescere le idee. Dal 2008 la Holden è membro attivo dello European Network of Creative Writing Programmes, una rete che promuove l'organizzazione di eventi internazionali, gli scambi culturali fra studenti e docenti, la circolazione delle idee e dei progetti nel settore della scrittura creativa.

La parola chiave è storytelling. Alla lettera, significa raccontare storie. Se guardi il mondo e vedi storie ovunque, il tuo posto è qui. Cosa vuol dire? Cinema, letteratura, televisione, giornalismo, e ancora pubblicità, fumetto, teatro, cartoon, reportage, web e molto di più: stimoli proposti in parallelo, per preparare un terreno fertile dove l'aspirante narratore possa raccogliere contenuti, tecniche, modi, per cercare, riconoscere o strutturare le proprie storie. Quattordici anni di storia alle spalle, una didattica sperimentale, multidisciplinare e indipendente che si rinnova ogni anno: questi i punti di forza del nostro progetto formativo. Cosa vogliamo per i nostri studenti? Lo sviluppo dell'individuo passa attraverso l'arricchimento e la crescita personale. Per questo offriamo loro una valida formazione culturale e professionale, biglietto d'ingresso per i settori più vicini alla pratica dello storytelling. Inoltre aiutiamo gli allievi che mostrano un particolare talento a diventare autori. Che significa prima di tutto insegnargli a conoscere il proprio talento, farlo crescere e poi metterlo alla prova.

Lo spirito e la passione che hanno dato vita alla Scuola Holden, prendono forma nel Corso Biennale in Scrittura e Storytelling. Due anni di studio per imparare a impossessarsi della sensibilità e delle capacità artigianali che sono alla base di qualsiasi narrazione. Il corso è riservato a un massimo di 30 studenti, tra i 20 e i 32 anni, selezionati con un esame di ammissione. Due anni di studio ed esperienza, due percorsi didattici fondamentali e paralleli in cui la teoria e la pratica viaggiano sullo stesso binario: Racconto e Romanzo e Narrazione Cinematografica. Accanto a questi ci sono i percorsi trasversali, corsi brevi, incontri, gite, approfondimenti, tecniche, tutti ispirati a 3 parole chiave: esperienza, montaggio, narrazione. Diventare storyteller non è semplice: crediamo che il modo migliore sia mettersi nelle mani di chi già lo sa fare. Noi li chiamiamo Maestri, le nostre guide lungo i binari principali del biennio. Con loro ci sono molti altri docenti, e non solo italiani. Una cosa li accomuna, sono tutti professionisti della scrittura e dello storytelling. Si muovono nel mondo delle storie, e lo fanno per mestiere. Sono scrittori, sceneggiatori, registi di cinema e di teatro, attori, drammaturghi, copywriter.

Chi è Holden?

Nella speranza che Salinger non lo venga mai a sapere, la Scuola è intitolata a Holden Caulfield, il protagonista di *The Catcher in the Rye*. Il ragazzino che non ne voleva sapere di scuole, college, insegnanti, materie ed esami. È un impegno: questa scuola gli sarebbe piaciuta.